

ALLEGATO A alla Dgr n. 842 del 04 giugno 2013



Direzione Regionale Prevenzione

giunta regionale - 9^a legislatura

STRUTTURA DELLA SCHEDA (Legenda)

Il riferimento normativo di base è il DPCM del 29/11/2001

DPCM del 4/05/2007

nelle Schede vengono riportate per ciascuna Area le specifiche normative o gli atti di pianificazione di settore

MACROAREE:

Prevenzione collettiva
Promozione della salute

AREE:

1. Igiene e sanità pubblica
2. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
3. Attività medico legale e certificazioni mediche
4. Promozione della salute

LIVELLO:

- 1.1 Profilassi delle malattie infettive e diffuse
- 1.2 Attività di prevenzione rivolta alla persona (vaccinazioni obbligatorie e vaccini per le vaccinazioni raccomandate; screening)
- 1.3 Tutela della collettività dai rischi sanitari connessi all'inquinamento ambientale
- 1.4 Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita
- 2.1 Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
- 3.1 Certificazioni mediche
- 4.1 Promozione di stili di vita per la salute
- 4.2 Sistemi di sorveglianza
- 4.3 Ambienti di lavoro

PRESTAZIONI, INDICATORI, STANDARD: attività indispensabili per assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e gli standard sono di volta in volta definiti o da normative o da delibere di Giunta.

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA								
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE	
1. Igiene e sanità pubblica	1.1 Profilassi delle malattie infettive e diffuse	1.1.1 Controllo malattie infettive	A. registrazione delle notifiche	A. n. di notifiche registrate	A. 100% dei casi	Intesa Stato-Regioni del 22/02/2012 sul PNPV 2012-2014 D.M. 15.12.1990 DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012		
		1.1.2 Attuazione sistema di sorveglianza sugli eventi epidemici e per la gestione del paziente con malattia non prelibili con vaccinazione	B. indagine epidemiologica	B. n. di indagini epidemiologiche	B. 100% degli eventi epidemici per i quali prevista indagine epidemiologica			
			C. reportistica	C. n. report di attività per evento epidemico	C. 100% degli eventi epidemici verificatosi			
		1.1.3 Sorveglianza delle patologie prevenibili con vaccinazione. Adesione ai diversi sistemi di sorveglianza delle singole patologie	D. ricerca contatti del caso indice	D. ricerche contatti del caso indice	D. n. di ricerche contatti del caso indice			D. SI
				E. formazione	E.1. adesione ai percorsi formativi regionali E.2. n. eventi di formazione locale			E.1. 100% dei percorsi formativi regionali E.2. Almeno 1 evento formativo locale in caso di formazione regionale a cascata
				F. gestione emergenze infettive	F.1. attivazione e/o mantenimento del gruppo operativo F.2. n.di simulazioni per emergenze F.3 n. interventi gestiti			F.1. SI F.2. 100% delle programmate a livello regionale F.3 100% delle emergenze
1.1.4 Interventi di profilassi e di educazione per prevenire il diffondersi delle malattie infettive	A. Formazione	A.1. Adesione alla formazione regionale A.2. n. di eventi di formazione locale	A.1. 100% dei percorsi formativi regionali A.2. Almeno 1 evento formativo locale in caso di formazione regionale a cascata					
1.1.5 Interventi per la prevenzione dell'AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale nelle scuole	B. Campagne informative per gruppi target	B. Adesione alle campagne informative regionali per gruppi target	B. 100% delle campagne regionali programmate					
	C. Modulo didattico interattivo in classe	C. n. di classi coinvolte						
1.1.6 Programmazione con gli Enti locali degli atti per l'attività di infezione, disinfestazione e derattizzazione	A. tavolo ulss-Enti locali per la programmazione degli interventi ordinari e straordinari per la lotta ai vettori	A.1 Attivazione e/o mantenimento del tavolo A.2. n. incontri all'anno	A.1 SI A.2 in relazione alla situazione epidemiologica	DGR 324/2006 DGR 2178/2008 DGR 2206 /2012 Circolare Ministero della Salute 12/06/2012				

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
			B. Verifiche sull'efficacia dei trattamenti effettuati dai comuni	B. n. campioni prelevati	B. SI nel periodo di sorveglianza previsto		
		1.1.7 Sorveglianza delle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul territorio della Regione Veneto	A. registrazione delle notifiche B. indagine epidemiologica C. reportistica D. ricerca contatti del caso indice E. formazione F. gestione emergenze infettive	A. n. di notifiche registrate B. n. di indagini epidemiologiche C. n. report di attività per evento epidemico D. ricerche contatti del caso indice E.1. adesione ai percorsi formativi regionali E.2. n. eventi di formazione locale F.1. attivazione e/o mantenimento del gruppo operativo F.2. n.di simulazioni per emergenze F.3 n. interventi gestiti	A. 100% dei casi B. 100% degli eventi epidemici per i quali prevista indagine epidemiologica C. 100% degli eventi epidemici verificatosi D. SI E.1. 100% dei percorsi formativi regionali E.2. Almeno 1 evento formativo locale in caso di formazione regionale a cascata F.1. SI F.2. 100% delle programmate a livello regionale F.3 100% delle emergenze	DGR 324/2006 DGR 2178/2008 DGR 2206 /2012 Circolare Ministero della Salute 12/06/2012	
	1.2. Attività di prevenzione rivolta alla persona: - vaccinazioni obbligatorie e vaccini per le vaccinazioni raccomandate; - screening	1.2.1 Contenimento delle Malattie Infettive prevenibili con vaccino attraverso strategie efficaci per il mantenimento delle coperture vaccinali e per la vaccinazione dei gruppi e categorie a rischio	A. invito attivo della popolazione target	A. n. inviti	A. 100% della popolazione target	Intesa Stato-Regioni del 22/02/2012 sul PNPV 2012-2014 Legge 7/2007 DGR 3139/2010	
B. organizzazione sedute vaccinali			B. n. sedute vaccinali	B. 100% sedute necessarie nel rispetto della tempistica del calendario vaccinale			
B. solleciti e colloqui ad hoc per problemi sanitari e apprendimenti			B. n. solleciti e colloqui	B. 100% dei solleciti e colloqui richiesti dai casi specifici			
C. reportistica semestrale			C. n. report	C. Almeno 2 all'anno			
D. segnalazione ai pediatri di famiglia dei bambini non vaccinati			D. n. segnalazioni	D. 100% dei bambini non vaccinati			
E. attivazione e/o mantenimento tavolo con referente pls, referente mmg, altri componenti significativi			E.1. attivazione e/o mantenimento tavolo E.2 n. incontri tavolo	E.1. SI E.2. Almeno 2 all'anno			

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
			F. formazione	F.1. adesione ai percorsi formativi regionali F.2 n. eventi di formazione locale	F.1 100% dei percorsi formativi regionali F.2 Almeno 1 evento formativo locale in caso di formazione regionale a cascata nel tempo previsto		
			G. interventi informativi rivolti alla popolazione				
			H. costituzione rete con punto nascita				
			I. Documento di programmazione per il recupero della copertura vaccinale, se inferiore agli obiettivi nazionali	I. stesura del documento	I. SI		
		1.2.2 Ambulatori di medicina del viaggiatore per la sorveglianza e la promozione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori Internazionali	A. Vaccinazioni B. Consulenza e consegna materiale informativo C. Profilassi antimalarica D. apertura degli ambulatori soprattutto nei mesi estivi	A. n. viaggiatori vaccinati B. n. consulenze C. n. profilassi D. n. ore di apertura	A. 100% della richiesta B. 100% della richiesta C. 100% dei casi che necessitano profilassi D. almeno 2 aperture settimanali	Intesa Stato-Regioni del 22/02/2012 sul PNPV 2012-2014 DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	
		1.2.3 Sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione e segnalazione per elaborazione a "canale verde". Follow-up	A. segnalazione reazione avversa B. follow-up casi gravi C. consulenza pre e post vaccinazione	A. n. segnalazione reazione avversa B. n. follow-up casi gravi C. n. consulenza pre e post vaccinazione	A. 100% delle reazioni avverse segnalate B. 100% casi gravi C. 100% delle richieste		
		1.2.4 Avvio e mantenimento di un Software unico per la gestione delle vaccinazioni	A. Avvio dell'utilizzo del software B. gestione vaccinazioni con software regionale unico	A. Attivazione del software B. n. registrazione vaccinazioni nel software	A. SI B. 100% delle vaccinazioni	DGR n. 1678 del 7/08/2012	
		1.2.5 Mantenimento ed estensione dei programmi di screening oncologici	A. invito popolazione target B. sollecito C. chiamate per	A. n. inviti B. n. solleciti	A. standard definiti dalla legge regionale per accreditamento del 2001		

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
		1.2.6 Interventi per incrementare la partecipazione e l'accesso agli screening oncologici nella popolazione generale ed in sottogruppi specifici della popolazione	approfondimento D. reportistica E. formazione F. screening per tipologia (adesione corretta) G. campagne informative ad hoc	C. n. chiamate D. n report E.1 adesione formazione regionale E.2. formazione locale F.1 n. screening citologici F.2. n. screening mammografico F.3. n. screening colon retto G. adesione alle campagne regionali	E.1 100% dei percorsi formativi regionali E.2. almeno 1 evento di formazione locale F.1. ≥ 60% F.2. ≥ 80% F.3. ≥ 65% G. 100% delle campagne regionali	Intesa del 10/02/2011 sul Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013* DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	
		1.2.7 Attivazione su macro aree dell'utilizzo test HPV-DNA come test di primo livello del tumore della cervice uterina	A. formazione B. campagna informativa rivolta alla popolazione target C. test	A. formazione locale B. adesione campagna regionale C. attivazione test	A. almeno 1 evento B. SI C.1. SI C.2. 50% della popolazione target	Documento del Ministero della Salute di indirizzo sull'utilizzo del test HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero (trasmessi con nota del Ministero della Salute DGPRES 1068-P-14/01/203)	
		1.2.8 Attivazione di un software unico regionale per la gestione dei programmi di screening oncologici"	A. Attivazione B. gestione screening con software regionale unico	A. Attivazione del software B. n. registrazione screening nel software	A. SI B. 100% degli screening	DGR n. 1678 del 7/08/2012	
		1.2.9 Programma organizzato di chiamata attiva per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, secondo il modello organizzativo screening (IV screening)	attivazione su macroaree			Progetto CCM 2010	
		1.2.10 Programma organizzato di prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto accidenti cardiovascolari	attivazione su macroaree			Progetto CCM 2010	
		1.2.11 Offerta della vitamina D negli ultrasessantacinquenni	offerta con antinfluenzale	adesione delle Aziende Ulss	avvio dell'offerta in concomitanza con la campagna antinfluenzale	Circolare del Ministero della Salute del 25/09/2012 sulla Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2012-2013	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
1. Igiene e sanità pubblica	1.3. Tutela della collettività dai rischi sanitari connessi all'inquinamento ambientale <i>Si fa riferimento a pareri rilasciati dalle strutture sanitarie e non ai sopralluoghi effettuati da ARPAV</i>	1.3.1 Verifica degli effetti sulla salute da inquinamento atmosferico e acustico (VIS)	A. Pareri B. Relazioni tecniche (VIS)	A. n. di pareri B. n. di relazioni	100% delle richieste	L.R. 18/80	
		1.3.2 Verifica degli effetti sulla salute da impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (VIS)					
		1.3.3 Verifica degli effetti sulla salute da detenzione e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi (VIS)					
		1.3.4 Verifica degli scarichi civili, produttivi e sanitari (VIS)					
		1.3.5 Verifica degli effetti sulla salute della qualità delle piscine pubbliche o di uso pubblico e acque di balneazione	A. sopralluoghi ispettivi B. campioni acque di piscina	A. n. di sopralluoghi agli impianti B. n. campioni	almeno il 10% ogni anno degli impianti esistenti, a rotazione 100% delle vasche presenti nell'impianto	Accordo Stato Regioni 16.1.2003 Accordo interregionale 16.12.2004	
1.4. Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita (Fonte DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza")	1.4.1. Valutazione dell'impatto sulla salute umana dei fattori di nocività, pericolosità e di deterioramento negli ambienti di vita e indicazione delle misure idonee alla tutela della salute umana	Controlli in ambienti di vita (Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere con finalità turistica e/o termale, strutture sportive e ludico ricreative, attività artigianali di acconciatori estetisti e tatuatori, strutture sanitarie sociosanitarie e sociali, strutture scolastiche e di formazione, edilizia residenziale pubblica, attività per centri direzionali e commerciali, insalubrità ed inagibilità di edifici in genere, commissioni pubblico spettacolo)	n. sopralluoghi effettuati n. verbali amministrativi n. proposte di provvedimenti al Sindaco	programmazione aziendale	DPR 380/01 - C.R. 13/97 - L.R. 33/2002 - L.R. 22/02 - DGRV N. 84/07 - L. 1/90 - DM 18/12/1975 - TULPS 773/1931		
	1.4.2 Determinazione qualitativa e quantitativa dei fattori di rischio di tipo biologico presenti negli ambienti di vita	Prelievi ricerca legionella Indagine ambientale per casi legionellosi Proposta di provvedimenti amministrativi	n. prelievi n. indagini n. proposte provvedimenti all'Autorità sanitaria		Linee Guida 04/2000 Accordo Stato-Regioni 01/2005		

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
		1.4.3 Verifica della compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamento industriali e di attività lavorative in genere con le esigenze di tutela della salute della popolazione	A. Sopralluoghi B. Pareri per permessi di costruire C. pareri per piani urbanistici	A. n. sopralluoghi B. n pareri preventivi tecnico discrezionali C. n. pareri per piani urbanistici	100 % delle richieste	L.R. 18/80 LR 11/04 D.M. Salute 15.2.2007	
		1.4.4 Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici in relazione alle diverse utilizzazioni con particolare riferimento agli edifici ad uso pubblico	Controlli in ambienti di vita (Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere con finalità turistica e/o termale, strutture sportive e ludico ricreative, attività artigianali di acconciatori estetisti e tatuatori, strutture sanitarie sociosanitarie e sociali, strutture scolastiche e di formazione, edilizia residenziale pubblica, attività per centri direzionali e commerciali, insalubrità ed inagibilità di edifici in genere, commissioni pubblico spettacolo)	n. sopralluoghi effettuati n. verbali amministrativi n. proposte di provvedimenti al Sindaco	programmazione aziendale	L. 26.7.1975 n 354, art. 11 DGR n. 440/2010, Reg. com.li, DGR 2401/2010 DPR 380/01 e succ modifiche LR 22/02-DGRV 2501/2004 e strutture sociali di cui alla DGRV 84/2007 (asili nido, case di riposo, comunità alloggio, ecc..) D.L.25/7/98 n° 286 sull'immigrazione di cittadini extracomunitari	
		1.4.5 Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di vigilanza ed ispezione Relazione tecnica e parere finale Ulteriore attività di verifica e controllo per ottemperanza	n. attività svolte e tipologia strutture Esiti finali raggiunti	almeno il 10% degli stabilimenti presenti	L.R. 22/03 - DGRV n. 2417/07	
		1.4.6 Vigilanza e controllo sui cosmetici	A. sopralluoghi ispettivi B. prelievo campioni	A. n. sopralluoghi B. n. prelievi	A. 100% programmazione regionale B. 100% programmazione regionale C. almeno un corso regionale	L. 713/1986, DGR 1413/2011; Linee op. reg.li	
		1.4.7 Progetto PRP 2010-2012 "Progetto di monitoraggio sui prodotti cosmetici" 2.7.2	C. Adesione alla formazione regionale	C. n. corsi regionali a cui si aderisce			
		1.4.8 Controllo sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici	A. Esame della domanda in commissione B. Sopralluoghi C. Pareri	A. n. commissioni B. n. sopralluoghi C. n. pareri espressi	100 % delle richieste all'autorità sanitaria (Sindaco)	R.D. n. 147 9.1.1927, art. 5 e segg.	
		1.4.9 Tatuaggi e piercing e tutela igienico-sanitaria	A. corsi di aggiornamento	n. corsi di aggiornamento n. controlli sui pigmenti secondo il programma regionale	100% delle richieste	DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte: DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
		1.4.10 Controllo sull'uso delle radiazioni, ionizzanti e non, negli ambienti	A. Riunioni Commissione Radiazioni Ionizzanti B. Pareri per nulla osta prefettizio e/o autorizzazioni regionali ex art. 27 D.L. 241/00 C. sopralluogo per verifica documentale D. Comunicazioni di pratica radiologica ex.art. 22 D.L. 241/00	n. sopralluoghi n. comm radiazioni ionizzanti n. pareri espressi n. comunicazioni	100 % delle richieste	D.L.G.S. 230/95, modificato dal D.L.G.S. 241/00 L.R. n. 7/2010 DGR n. 1536 del 14/06/2002 DGR n. 2408 dell'8/08/2003 DGR n. 2486 del 6/08/2004	
		1.4.11 Vigilanza e controllo delle sostanze e dei preparati pericolosi e sulla loro etichettatura	Sopralluogo Reach	n. sopralluoghi per Reach n. aziende controllate n. prodotti chimici controllati	100% pianificazione regionale	Regolamento CE 1907/2006 (REACH)	
		1.4.12 Vigilanza sulle industrie insalubri	A. Sopralluogo B. Parere per la classificazione	A. n. relazioni B. n. pareri per classificazione industrie insalubri	100% delle richieste	T.U.LL.SS, (R.D. n. 1265 /1934), art. 216 e 217	
		1.4.13 Controlli e vigilanza in materia di polizia mortuaria e medicina necroscopica	Sopralluoghi ispettivi sulle: A) imprese esercenti attività funerarie, strutture cimiteriali; B) mezzi di trasporto funerari	n. ispezioni	A) 100% per la 1^ verifica (nuovi insediamenti), il 10% degli insediamenti (anni successivi); B) verifica di almeno il 10% dei piani di autocontrollo	L.R. 18/2010 DGR n. 1807/2011 Regolamenti comunali	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
2. Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	2.1 Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	2.1.1 Individuazione, accertamento e controllo dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento negli ambienti di lavoro anche attraverso la formulazione di mappe di rischio <i>la mappatura del rischio è effettuata dal PREO (Programma Regionale di Epidemiologia Occupazionale)</i>	A. sopralluogo B. Verbale di accesso o di prescrizione C. Verifica adempimenti	n. di unità locali ispezionate con almeno un dipendente o socio lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> • 5 % dell u.l. con almeno un dipendente o socio lav. (su totale PAT Inail) • 4700 cantieri edili • 1000 aziende agricole 	DPCM 17.12 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011 Piano Nazionale Edilizia 2008-2010 DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	
		2.1.2 Determinazione qualitativa e quantitativa e controllo dei fattori di rischio di tipo chimico, fisico, biologico ed organizzativo presenti negli ambienti di lavoro	A. Indagine di igiene industriale B. Campionamento inquinanti ambientali C. Misurazione inquinanti ambientali D. Valutazione modello organizzativo aziendale	A. n. di indagini di igiene industriale B. n. di campionamenti effettuati C. n. di misurazioni effettuate D. n. modelli organizzativi aziendali valutati	da programmazione aziendale	D.lgs. 81/08 DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	
		2.1.3 Controllo della sicurezza e delle caratteristiche ergonomiche e di igiene di ambienti, macchine, impianti e prestazioni di lavoro	A. sopralluogo B. Verbale di accesso o di prescrizione C. Verifica adempimenti	v. punto 3.1.1 n. di unità locali con valutazione dell'applicazione dei principi ergonomici ex art. 15 lett. D) D.lgs. N. 81/2008	<ul style="list-style-type: none"> • 5 % dell u.l. con almeno un dipendente o socio lav. (su totale PAT Inail) • 4700 cantieri edili • 1000 aziende agricole 	DPCM 17.12 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
		2.1.4 Sorveglianza epidemiologica costruzione del sistema informativo sui rischi e danni di lavoro	A. Indagine sugli infortuni e malattie professionali B. Indagine sugli infortuni C. Inserimento pratiche di vigilanza e di inchiesta in Prevetnet D. gestione data base infortuni INAIL (flussi) E. Registro esposti a cancerogeni F. Valutazione e registrazione dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti (ex art. 40 D.lgs. n. 81/2008) G. registrazione casi mesotelioma	A. n. malattie professionali indagate B. n. infortuni indagati C. n. pratiche di vigilanza e di indagine infortuni e malattie professionali inserite in Prevetnet E. n. registro esposti F. n. di relazioni registrate e valutate G. n. casi registrati	valutazione del 100% delle segnalazioni pervenute al fine della selezione per le indagini inserimento in Prevetnet del 100% delle indagini giudiziarie e degli interventi di vigilanza 100% domanda istituzionale	D.Lgs 81/08 C.P. C.P.P. DPCM 27/12/2007 DM n. 155/2007 DGR n. 1980/2003 PRP 2010-2012	
		2.1.5 Indicazione delle misure idonee all'eliminazione dei fattori di rischio ed al risanamento degli ambienti di lavoro	A. Ispezioni B. Verbalizzazione delle prescrizioni C. Verbalizzazione delle disposizioni	A. n. di ispezioni B. n. di verbali di prescrizione C. n. di verbali di disposizioni	A. Nel 100% delle aziende ispezionate è emesso un verbale di accesso o amministrativo o di disposizione o di prescrizione B. dato medio regionale della % di ispezioni concluse con evidenze di violazione	D.Lgs 81/08 art. 301 D.Lgs. 81/08 art. 302bis	
		2.1.6 Verifica delle compatibilità dei progetti di insediamento industriale e di attività lavorative e in genere con le esigenze di tutela della salute dei lavoratori	A. Parere tecnico discrezionale B. Valutazione delle notifiche art. 67 C. Piano di lavoro per la demolizione o rimozione dell'amianto valutati	A. n. pareri emessi B. n. notifiche valutate C. n. di piani di lavoro per la demolizione o rimozione dell'amianto valutati D. n. di sopralluoghi	A. 100% delle istanze B. 100% delle notifiche pervenute D. programmazione aziendale	Artt. 5 e 20 DPR 380/2001 e s.m.i. Artt. 67 e 256 del D.Lgs. 81/08	
		2.1.7 Attuazione dei compiti di vigilanza relativi alle aziende con rischi di incidenti rilevanti	Controllo delle aziende	n. aziende controllate	100% delle aziende a grandi rischi (in tre anni)	D.Lgs. 81/08	
		2.1.8 Controllo della salute dei minori e adolescenti e informazione in relazione alla loro collocazione di lavoro	Visita medica	n. di visite mediche effettuate	100% delle istanze	L. 977/67 e s.m. i. art. 8	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
		2.1.9 Valutazione delle idoneità al lavoro specifico nei casi previsti dalla legge	A. Visita medica B. visita medica ex esposti amianto e altri cancerogeni C. Valutazione ricorsi ex art. 41 del D.lgs. N. 81/2008 D. Partecipazione a comm. Art. 5 L. 300/70 E. valutazione inserimento/integrazione lavorativa dei disabili	A. n. visite mediche effettuate B. n. visite mediche effettuate ex esposti C. n. ricorsi valutati D. n. comm. Art. 5 L. 300/70 E. n. di valutazioni effettuate	100% delle istanze	LEA regionale aggiuntivo D.Lgs. 81/08	
		2.1.10 Elaborazione e conduzione di programmi di ricerca per il miglioramento delle condizioni di salute e di igiene e sicurezza del lavoro	A. incontri del comitato provinciale di coordinamento B. implementazione e sviluppo di progetti di promozione della salute C. incontri con associazioni datoriali e sindacali	A. n. incontri B. n. di progetti provinciali definiti C. n. incontri con associazioni datoriali e sindacali	A. almeno incontri 3 all'anno B. 100% dei progetti condivisi in Com Prov. di coordinamento C. almeno 1 incontro all'anno a livello provinciale	D.Lgs. 81/08	
		2.1.11 Indagini per infortuni e malattie professionali	A. sopralluogo B. Dichiarazioni testimoniali C. Campionamenti e misurazioni ambientali D. relazione conclusiva o denuncia penale per lesioni personali colpose	A. n. di indagini concluse di infortunio B. n. di indagini di malattia professionali concluse	Esecuzione nel 100% dei casi selezionati da indagare per lesioni personali gravi, gravissime o mortali	Artt 589, 590 Codice Penale Art. 55 C.P.P.	
		2.1.12 Controllo sull'utilizzo delle radiazioni ionizzanti in ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute dei lavoratori	A. Sopralluogo B. verbale di accesso o di prescrizione	A. n. sopralluoghi B. n. verbali	da pianificazione aziendale	D.Lgs. 81/08	
		2.1.13 Informazione e formazione dell'utenza in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	A. Formazione B. Informazione rivolta a associazioni, categorie o gruppi di opinione C. sportello di assistenza alle imprese/utenti	A.1. n. di ore di formazione erogate A.2. n. persone formate B. n. di incontri di comunicazione sociale C. sportello istituito	100% previsto da pianificazione del comitato provinciale di Coordinamento sportello presente (SI/NO)	L.R. n. 8/2010	
		2.1.14 Tutela della salute delle lavoratrici madri	A. Consulenza alla DTL per lavoratrici adibite a lavori pericolosi B. autorizzazione astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio	A. n. consulenze B. n. autorizzazioni astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio	100% delle richieste di consulenza della DTL 100% delle richieste di lavoratrici con gravidanza a rischio	Art. 17 comma 2 lett. a) e b) D.Lgs. 151/01e s.m.i.	

MACROAREA: PREVENZIONE COLLETTIVA							
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	INDICATORE	STANDARD	NORMATIVA Fonte Dpcm 2001 e succ. mofic. ed integrazioni, nello specifico DPCM 28.11.2003	STRUTTURA CHE ASSICURA LA PRESTAZIONE
3. Attività medico legale e certificazioni mediche	3.1 Certificazioni Mediche non rispondenti a finalità di tutela della salute collettiva e ricomprese nei LEA in via di ECCEZIONI comprese le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio	3.1.1 Certificazioni di idoneità di minori e disabili alla pratica sportiva agonistica nelle società dilettantistiche	certificazioni di idoneità	n. certificazioni di idoneità	100% delle richieste	D.M. 18 febbraio 1982 art.1 e art.3 L.R. Veneto del 3 agosto 1982 n. 25	
		3.1.2 Certificazioni di idoneità all'affidamento e all'adozione di minori	A. Acquisizione della documentazione medica B. Valutazione della documentazione medica acquisita C. Certificazioni confermativa e non	A. n. di acquisizioni di documentazione medica B. n. di valutazioni effettuate C. n. di certificazioni	100% delle richieste pervenute	Legge 4 maggio 1983, n. 184 La finalità ultima non è la tutela della salute ma l'inserimento nei LEA ha lo scopo di agevolare adozioni ed affidamenti	
		3.1.3 Certificazioni di idoneità al servizio civile	A. Acquisizione della documentazione medica B. Valutazione della documentazione medica acquisita C. Certificazioni confermativa e non	A. n. di acquisizioni di documentazione medica B. n. di valutazioni effettuate C. n. di certificazioni	100% delle richieste pervenute	Art. 9, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77	

MACROAREA: PROMOZIONE DELLA SALUTE								
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	PRESTAZIONE SPECIFICA	INDICATORE	Standard	Normativa Fonte DPCM 4/05/2007 GUADAGNARE SALUTE	Struttura che assicura la prestazione
4. Promozione della salute	4.1 Promozione di stili di vita per la salute	4.1.1 Formazione degli operatori sanitari sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati		Corsi di formazione per interventi brevi (brief intervention) con bevitori moderati	A. n. di incontri (classi, altro) B. n. corsi di formazione organizzati C. n. di peer formati e di operatori formati	adesione alla programmazione regionale	DGR n. 3139 del 14/12/2010 di approvazione del PRP 2010-2012	
		4.1.2 Attuazione di un programma di prevenzione precoce – monitoraggio dei comportamenti e delle azioni di prevenzione e promozione della salute nei primi anni di vita		individuazione dei componenti del percorso nascita	n. di genitori che seguono i consigli di promozione n. di operatori che la consigliano le azioni di promozione	operatori> 60%		
		4.1.3 Attuazione di un programma di prevenzione e sorveglianza degli incidenti domestici:		interventi educativi individuali e gruppo-specifici	n. di interventi educativi			
		4.1.3.1. bambini (tra 0 e 6 anni di vita)		intervento educativo da parte operatori sanitari ai corsi pre-parto e in occasione dei colloqui vaccinali; intervento educativo tramite progetti nella scuola	n. di colloqui n. di interventi nelle scuole n. classi coinvolte	80% genitori raggiunti da materiale informativo 1 scuola reclutata/anno		
		4.1.3.2. anziani		A. incontri con: 1. il servizio sanità pubblica regionale 2. incontri con il gruppo di lavoro regionale 3. n. di incontri con il gruppo di lavoro nella propria Aulss 4. incontri con la popolazione o Enti terzi	predisposizione materiale informativo	formazione delle Aziende Ulss che distribuiranno i materiali		

MACROAREA: PROMOZIONE DELLA SALUTE								
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	PRESTAZIONE SPECIFICA	INDICATORE	Standard	Normativa Fonte DPCM 4/05/2007 GUADAGNARE SALUTE	Struttura che assicura la prestazione
		4.1.4 Attuazione di un programma per la prevenzione delle patologie fumo-correlate	B. Formazione C. Comunicazione	Area 1. Progetti di prevenzione del tabagismo a scuola e di promozione di stili di vita salutarì adottati Area 2. Ambulatori per smettere di fumare attivi Trattamenti di gruppo svolti Formazione al counselling breve di operatori sanitari Area 3. Corsi di formazione per operatori sanitari ed accertatori aziendali	Area 1. Numero di progetti di prevenzione del tabagismo a scuola e di promozione alla salute adottati dall'Az.ULSS Corsi di formazione attivati a livello regionale Area 2. n. di ambulatori per smettere di fumare n. di gruppi per smettere di fumare n. di operatori che effettuano il counselling breve Area 3. n. di monitoraggi effettuati	Area 1. L'Az.ULSS adotta almeno un progetto regionale di prevenzione del tabagismo a scuola o di promozione alla salute. Area 2. L'Az.ULSS o Ospedaliera attiva almeno un ambulatorio per smettere di fumare L'Az.ULSS o Ospedaliera attiva almeno un gruppo annuale per smettere di fumare. Area 3. Adesione al monitoraggio.		
		4.1.5 Attuazione di un programma per la promozione e il sostegno dell'allattamento materno		interventi informativi/sostegno mirati nel percorso nascita con donne in gravidanza e puerpere	% utilizzo check list pre/post natale BFH-OMS/UNICEF _____	80 % delle gravide e delle perpuere partecipanti ai gruppi raggiunte nelle ULSS aderenti al progetto BFH		
		4.1.6 Attuazione di un programma per la promozione dell'attività motoria nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini/giovani e anziani		A. Organizzazione di attività per adulti-anziani B. Organizzazione di attività per bambini	A. n. gruppi di cammino attivati B. n. di pedibus attivati	almeno coinvolgimento del 50% dei Comuni (indicativamente ogni 10.000 abitanti)		
		4.1.7 Promozione della salute a scuola orientata alle competenze	Attività di formazione comune con la scuola nella didattica per competenze Predisposizione unità di apprendimento	A. Giornate di formazione B. Unità di apprendimento attuate	A. n. di giornate apprendimento B. n. di unità di	A. Almeno 1 B. Almeno 3 inserite nel sito		

MACROAREA: PROMOZIONE DELLA SALUTE								
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	PRESTAZIONE SPECIFICA	INDICATORE	Standard	Normativa Fonte DPCM 4/05/2007 GUADAGNARE SALUTE	Struttura che assicura la prestazione
		4.1.8 Promuovere azioni di promozione della salute secondo i principi dell'intersectorialità e trasversalità propri del Programma Guadagnare Salute (GS)	stesura del Piano Guadagnare Salute aziendale		adozione di un Piano secondo i principi di Guadagnare Salute Nomina formale di un Referente/coordinatore aziendale GS Nomina formale di un gruppo aziendale GS Numero di progetti sviluppati secondo i principi di GS	L'az.ULSS nomina il referente aziendale GS L'azienda nomina il gruppo aziendale GS L'Azienda promuove nel territorio almeno un progetto di promozione della salute secondo i principi di intersectorialità (coinvolgimento di stakeholders anche non sanitari) e di trasversalità (almeno due fattori di rischio congiuntamente) propri di GS		
4.2 Sistemi di sorveglianza		4.2.1 Sorveglianza PASSI: attività di supporto e integrazione dei risultati con quelli prodotti dai sistemi di sorveglianza attivi in Veneto per la produzione di strumenti di comunicazione efficaci	A. Condurre la sorveglianza B. Produzione di strumenti di comunicazione		A. n. interviste al mese B. n. di report	A. almeno 25 al mese B. Almeno 2 all'anno		
		4.2.2 Sorveglianza PASSI D'ARGENTO : attività di supporto e integrazione dei risultati con quelli prodotti dai sistemi di sorveglianza attivi in Veneto per la produzione di strumenti di comunicazione efficaci	A. Condurre la sorveglianza B. Produzione di strumenti di comunicazione		A. n. interviste al mese B. n. di report			
		4.2.3 Indagine epidemiologica ripetuta a cadenza biennale su bambini su stato nutrizionale e stili di vita (Progetto OKKIO alla salute)	A. raccolta dati antropometrici (peso e statura) su classi terze della scuola primaria B. Informazioni su stili alimentari e di vita (sport praticati, attività motoria) mediante l'utilizzo di questionari)		numero soggetti coinvolti	maggiore del 95% sul complessivo	DPCM 4 maggio 2007	

MACROAREA: PROMOZIONE DELLA SALUTE								
AREA	LIVELLO	ATTIVITA'	PRESTAZIONE	PRESTAZIONE SPECIFICA	INDICATORE	Standard	Normativa Fonte DPCM 4/05/2007 GUADAGNARE SALUTE	Struttura che assicura la prestazione
	4.3 Ambienti di lavoro	4.3.1 formazione lavoratori/datori di lavoro in orario di lavoro	formazione all'igiene e sicurezza del lavoro rivolta alle imprese e alla scuola		n. corsi di formazione n. soggetti formati n. ore formazione	organizzazione di almeno 1 corso per le imprese; organizzazione di almeno 1 corso per la scuola	DPCM 17/12/2007	